



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
“PRIMO LEVI”
QUARTU SANT' ELENA (CA)

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2016/2017

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

5^a A SERALE (Indirizzo AFM)

Quartu S. Elena 15 maggio 2017

Coordinatrice:
Prof.ssa Maria Grazia Pes

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE
Prof.ssa Serafina BARRACU*	Economia Aziendale
Prof.ssa Maria Grazia PES*	Diritto e Finanze
Prof.ssa Valeria CAMBONI	Italiano e Storia
Prof.ssa Elisabetta FADDA	Lingua Inglese
Prof. Luigi TANAS*	Matematica
Prof. Marcello FRONGIA	Lingua Francese
Prof.ssa Alessandra NASI	Religione

Note: con l'asterisco sono contrassegnati i commissari interni .

La composizione del Consiglio di classe si è rinnovata nel corrente anno scolastico per la presenza di due nuovi docenti nelle discipline: matematica e francese. La docente di Religione ha una sola alunna che si avvale di tale insegnamento. Nelle prime tre settimane dell'anno scolastico erano in servizio solo i docenti titolari (Barracu, Pes e Camboni) e pertanto il servizio scolastico è stato assicurato esclusivamente da questi docenti con le conseguenti disfunzioni organizzative che ne sono derivate. Solo a partire dalla prima settimana del mese di ottobre sono stati nominati i docenti di inglese e matematica, mentre il docente di francese ha assunto servizio alla fine dello stesso mese di ottobre.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA SCUOLA

L'Istituto è nato nell'a.s. 1979-80 come sede staccata del “Leonardo da Vinci”. Autonomo dall'anno 1983-84, è stato, insieme con il Liceo Scientifico, uno dei primi Istituti superiori della Città di Quartu Sant'Elena.

Nel 2000 è stato intitolato a Primo Levi, sulla cui testimonianza va costruendosi l'identità educativa della scuola e il senso di appartenenza di ogni sua componente.

Nell'Anno Scolastico 2002-04 viene affiancato al tradizionale indirizzo Aziendale e Commerciale, il nuovo Indirizzo Turistico per ampliare l'offerta formativa rivolta ad un territorio proiettato verso l'industria Promozionale e Ricettiva.

Nell'Anno Scolastico 2009-10 acquisisce la Sede staccata di Quartu Sant'Elena dell'Istituto Industriale "M. Giua", alle specializzazioni tradizionali aggiunge quella per Periti Industriali in Elettronica, Informatica, Chimica e Biotecnologia Ambientale e cambia la sua denominazione in "Istituto di Istruzione Superiore".

Attualmente (a partire dalla riforma del 2011) sono attivi gli indirizzi Amministrazione Finanza e Marketing, (AFM), Sistemi informativi aziendali (SIA) che hanno sostituito i precedenti indirizzi IGEA e PROGRAMMATORI e da diversi anni è altresì presente l'indirizzo Turistico (Progetto ITER).

LA RIFORMA DEI CORSI SERALI (D.P.R. 263/2012)

Con il D.P.R. n.263 del 12 febbraio del 2012, sono stati ridefiniti gli assetti organizzativi e didattici dei Centri di istruzione degli adulti (oggi CPIA), investendo in tale riforma i corsi serali attivati presso gli istituti di istruzione superiore.

Preme evidenziare al riguardo – al di là degli aspetti organizzativo-funzionali del nuovo sistema – la nuova articolazione del percorso didattico che presenta importanti elementi di novità, che sono stati introdotti a decorrere dall'anno scolastico 2015-2016:

1) i corsi serali costituiscono i percorsi di 2° livello di istruzione tecnica e professionale e vengono realizzati dalle istituzioni scolastiche di istruzione superiore, presso le quali rimangono incardinati;

2) i percorsi di studio sono articolati in tre periodi didattici:

- il primo periodo (costituito da due gruppi di livello corrispondenti alle ex classi prime e seconde);
- il secondo periodo (costituito da due gruppi di livello corrispondenti alle ex classi terze e quarte);
- il terzo periodo (costituito dalla classe quinta) finalizzato all'acquisizione del diploma;

I primi due periodi didattici possono essere fruiti – a scelta dello studente – anche in un solo anno scolastico.

3) l'orario complessivo obbligatorio è pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti corsi diurni, con un monte ore complessivo di 1518 ore per il primo e secondo periodo didattico e di 759 per il terzo periodo didattico, pari a 22 ore di lezione settimanali;

4) i percorsi didattici sono organizzati in modo da consentirne la personalizzazione, sulla base di un Patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e competenze formali, informali e non formali possedute dallo studente; tale disposizione consente l'attribuzione di "crediti formativi" allo studente proveniente da altro sistema di istruzione o formazione permettendo anche l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad essi riconducibili;

5) il passaggio da un periodo didattico all'altro è sottoposto a valutazione periodica e finale, secondo le regole vigenti per tutti gli ordinamenti; mentre l'ammissione al secondo gruppo di livello all'interno di ciascun periodo didattico – posto che il primo e secondo periodo didattico possono essere fruiti anche in due anni scolastici - prevede al termine del primo anno di ciascun periodo, una valutazione intermedia che qualora accerti un livello di acquisizione insufficiente delle competenze previste in esito al percorso di studio personalizzato, consente allo studente la possibilità di integrare le competenze nel secondo anno del periodo didattico di riferimento, a cui l'adulto può comunque avere accesso.

L'ordinamento di studi adottato è quello Ministeriale previsto per i corsi diurni "Amministrazione, Finanza e Marketing (**AFM**) con le riduzioni orarie sopra richiamate ed è pertanto pari a:

1. 1518 ore per il primo e il secondo periodo didattico e 759 ore per il terzo periodo didattico
2. l'orario settimanale di lezione è di 23 ore;

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. Iniziano di norma alle ore 19:00 e terminano alle 23.40. L'unità didattica (ora di lezione) è di 55 minuti

Al termine del ciclo di studi quinquennale si consegue il diploma di Perito Commerciale.

In esito al percorso formativo, lo studente, oltre a possedere una buona cultura generale, deve conoscere i processi che caratterizzano la gestione aziendale nei suoi diversi aspetti e avere competenze in campo giuridico-organizzativo e contabile. Deve inoltre avere padronanza della lingua inglese e francese, che studia per l'intero quinquennio.

Si osservi a tal riguardo che l'estensione dell'insegnamento della lingua francese a tutto il quinquennio è stata introdotta a partire dall'anno scolastico 2015-2016 e che pertanto molti studenti che avevano conseguito le idoneità in anni precedenti la riforma, hanno dovuto integrare le competenze relative.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5°A Serale è costituita attualmente da 20 studenti. Ad inizio anno scolastico gli iscritti risultavano 24 e provenivano per la gran parte dalle due classi quarte del corso serale dello scorso anno scolastico (dieci studenti provengono dalla ex 4°AS e sei dalla ex 4°AB); un altro gruppo proveniva invece dalla classe quinta serale e dal corso diurno e, infine, altri tre studenti provenivano da scuole private.

Di fatto tre studenti non hanno mai frequentato e si sono ritirati, mentre altri quattro dopo un breve periodo di frequenza irregolare, hanno abbandonato gli studi nel corso dell'anno ma risultano ancora formalmente iscritti.

L'età media della classe è abbastanza bassa per un corso serale, il 70% circa ha un'età compresa tra 21 e 28 anni e sono solo tre gli adulti di età superiore ai 50 anni.

Nonostante le diverse provenienze scolastiche il gruppo classe ha sviluppato velocemente una buona socializzazione, riuscendo a creare un clima collaborativo e proficuo, anche grazie all'atteggiamento inclusivo e di supporto manifestato dal nucleo "storico" della classe (quello più numeroso) nei confronti dei nuovi iscritti. Anche l'ingresso dei nuovi docenti nel Consiglio di classe non ha creato alcun problema di tipo relazionale.

La frequenza è stata complessivamente regolare per un folto gruppo di studenti; solo alcuni hanno fatto registrare un cospicuo numero di assenze, sia per problemi familiari e/o di salute sia a causa delle difficoltà incontrate nel conciliare l'impegno scolastico con le attività lavorative svolte.

Dal punto di vista del comportamento, la classe si è mostrata corretta e rispettosa delle regole scolastiche e, in generale, ha dimostrato interesse e partecipazione all'attività didattica.

Sotto il profilo della preparazione e del possesso delle competenze disciplinari, la classe si attesta ad un livello mediamente sufficiente ma il quadro presenta una certa disomogeneità: un piccolo gruppo – sostenuto da un'adeguata motivazione e da un costante impegno - evidenzia discrete capacità generali e ha raggiunto pienamente gli obiettivi formativi, un altro gruppo, più numeroso, presenta carenze nella padronanza dei contenuti relativi a specifiche discipline, fermandosi dunque ad un profitto quasi o meramente sufficiente.

L'impegno e l'applicazione sono stati nel complesso sufficientemente adeguati, seppure non sempre costanti anche in ragione di impedimenti lavorativi e familiari, tipici dell'utenza dei corsi serali.

Lo svolgimento delle programmazioni disciplinari ha subito in generale un certo rallentamento rispetto a quanto previsto, circostanza causata principalmente dall'esigenza emersa costantemente di soffermarsi su alcuni nuclei disciplinari particolarmente complessi che necessitavano di consolidamento. A ciò si aggiunga la discontinuità dell'attività didattica nell'ultimo periodo dell'anno scolastico dovuto a interruzioni ravvicinate per festività e numerosi ponti.

I programmi svolti – come si evincerà dalle singole relazioni per disciplina - risultano pertanto non pienamente sviluppati e approfonditi.

Si segnala infine che la seconda lingua comunitaria è il francese per tutto il gruppo classe tranne che per uno studente che ha studiato spagnolo.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Attualmente la classe risulta così composta:

N.	COGNOME E NOME
1	AGUS MICHAEL
2	ARTIZZU ALBERTO
3	ATZENI FULVIO
4	BOI ROBERTA
5	BUZAS VALENTINAS
6	CANNARELLA ALESSIA
7	CARCANGIU ANTIOCO ANTONIO
8	CARDIA ELISA
9	CATTE GIORGIA
10	FARCIA NDREA
11	LODDO NOEMI
12	MATTANA GIACOMO
13	MISSO LEONARDO
14	MUCELLI NICOLA
15	ONNIS FEDERICA
16	PERDISCI NICOLA
17	SECCI SANDRO
18	SERRA BRUNA
19	SORU MARIA ANTONIETTA
20	TOCCO FEDERICA

OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Il Consiglio di Classe, tenendo conto delle conoscenze, competenze e capacità richieste ad un tecnico diplomato in un corso per ragionieri, ha verificato il raggiungimento degli obiettivi trasversali di seguito specificati.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- socializzazione all'interno della classe
- comportamento compatibile con le regole della vita scolastica
- partecipazione al dialogo educativo
- sviluppare e potenziare l'autostima e la sicurezza personale
- sviluppare abitudini alla disponibilità reciproca, alla collaborazione, al rispetto e alla comprensione degli altri, in modo particolare del diverso
- sviluppare "abitudini mentali" orientate alla risoluzione dei problemi e alla gestione delle informazioni
- sviluppare l'abitudine alla costruzione, piuttosto che alla mera ricezione passiva
- stimolare la curiosità per la conoscenza
- educare al rigore e alla creatività personale
- sviluppare senso di responsabilità (conoscenza propri diritti e doveri)

OBIETTIVI COGNITIVI GENERALI:

- utilizzare in modo accettabile la lingua italiana e le lingue straniere
- decodificare e interpretare semplici messaggi trasmessi dalle fonti di informazione
- organizzare i contenuti disciplinari con criteri di coerenza e consequenzialità

OBIETTIVI COGNITIVI SPECIFICI:

- analizzare fenomeni aziendali, economici e giuridici
- riconoscere la dimensione giuridica dei rapporti sociali
- individuare elementari aspetti organizzativi e procedurali di funzioni aziendali
- analizzare e comunicare i contenuti essenziali di testi economici e finanziari
- interpretare e contestualizzare almeno nelle linee essenziali, i fenomeni letterari, storici, economici, giuridici, aziendali
- utilizzare gli strumenti matematici nella risoluzione di problemi specifici
- riconoscere la dimensione interculturale della lingua straniera

In riferimento agli obiettivi cognitivi, si sottolinea il raggiungimento dei seguenti obiettivi minimi:

- comprendere sia l'idea generale sia lo specifico di un testo
- produrre testi scritti comprensibili ed accettabili in ordine alla forma lessicale, sintattica e logica
- comunicare oralmente in modo comprensibile ed accettabile
- riconoscere i contenuti minimi nodali stabiliti da ogni singola programmazione disciplinare

**OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI IN TERMINI DI
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'**

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE

MATEMATICA

DIRITTO

SCIENZE DELLE FINANZE

ECONOMIA AZIENDALE

Docente: Prof.ssa Valeria Camboni

Libro di testo in adozione: Baldi, Giusso, Razetti *La Letteratura*. Vol. 5 e 6 -Paravia

Relazione sulla classe

Le osservazioni sull'andamento di questa classe quinta serale ricalcano in parte quelle che in generale sono tipiche dei corsi serali: alunni provenienti da contesti molto differenti, con percorsi personali difficoltosi o comunque specifici, carriere scolastiche frammentate, difficoltà nel riprendere gli studi e nell'essere giudicati.

La maggior parte degli alunni di questa specifica classe hanno però sorpreso nella loro costanza e perseveranza nei due anni che ho seguito il loro percorso, ovvero dalla precedente classe 4[^].

Le difficoltà nel metodo, le grandi lacune, le problematiche nell'impostare e nel redigere uno scritto corretto e coerente non sono state colmate nel loro complesso ma il miglioramento è stato davvero notevole grazie alla perseveranza e alla volontà di mettersi in gioco e di seguire le indicazioni date pur, talvolta, con fatica.

È lodevole l'impegno di alcuni che sono riusciti ad organizzare lo studio extrascolastico nonostante orari lavorativi o situazioni familiari o personali impegnativi.

Il programma non è certamente completo ma per buona parte della classe sono state gettate le fondamenta per la comprensione dei fenomeni letterari e storici e ogni argomento è stato scandagliato e discusso sino alla comprensione.

Ancora vi sono molti tentennamenti nell'esposizione orale e lo scritto non è ancora fluido e ben orchestrato. Gli allievi sono stati, però, capaci, soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico, di discutere e confrontare tematiche e spunti relativi agli argomenti trattati.

Si è dato infatti molto spazio all'elaborazione delle informazioni per permettere di consolidare conoscenze e competenze.

Le spiegazioni erano seguite dalla richiesta di intervento da parte degli allievi che venivano sollecitati a riassumere oralmente l'argomento, a rispondere a varie domande e a porne delle loro. Si sono affrontati temi di attualità stimolando gli alunni all'informazione e alla comprensione critica del mondo contemporaneo.

Un altro aspetto da sottolineare è la particolare coesione di una buona parte del gruppo classe che ha permesso ai singoli di ricevere supporto e ulteriore motivazione al proseguimento degli studi.

Le verifiche sono state un momento continuo del lavoro programmato e hanno avuto lo scopo di stabilire le conoscenze e l'acquisizione dei contenuti, il conseguimento degli obiettivi didattici stabiliti in ogni unità di lavoro e, in caso di bisogno, organizzare il recupero. Per attuare queste verifiche si sono utilizzati diversi strumenti: la conversazione in classe, le esercitazioni scritte, libere o preparate, le ricerche individuali, l'esposizione orale.

Per la valutazione si è tenuto conto del livello di partenza, del grado di maturità raggiunto, delle capacità organizzative, del metodo di lavoro, dell'impegno e dell'interesse dimostrati ed infine del conseguimento delle conoscenze acquisite in relazione agli obiettivi stabiliti per ciascun alunno.

ITALIANO

Obiettivi didattici specifici

- Saper preparare ed esporre una relazione
- Saper organizzare una discussione e saper intervenire per persuadere, criticare, fare proposte
- Comprendere e interpretare testi, non solo letterari, e comprenderne la struttura in base alla funzione e allo scopo
- Saper scrivere in modo adeguato: riconoscere e riprodurre testi secondo diverse tipologie di espressione scritta
- Scrivere in modo creativo
- Conoscenza e memorizzazione dei fenomeni culturali e letterari più importanti e decisivi ai fini della comprensione dei mutamenti delle diverse epoche

PROGRAMMA SVOLTO

- La scrittura: Il saggio breve, il tema. Tematiche e approfondimenti di attualità.
- Manzoni: la vita, le opere e la poetica. Il giansenismo, la conversione e gli *Inni sacri*. Le opere classiciste. La rottura delle unità aristoteliche; il confronto con Shakespeare. La scelta del romanzo; Walter Scott. I *Promessi Sposi*.
- Leopardi: la vita, le opere, le tre fasi della poetica. *L'Infinito*. *A Silvia*. La teoria della "rimembranza", il "vago" e l' "indefinito".
- Il Naturalismo e il Verismo. Giovanni Verga. La vita, le opere, il pensiero, la poetica, le tecniche narrative. Il ciclo dei vinti. *I Malavoglia*.
- Estetismo e Decadentismo. Temi e miti. Oscar Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray*. Joris-Karl Huysmans, *A ritroso*. Verlaine *Languore*
- Friedrich Nietzsche, il superomismo: l'evoluzione da Darwin al nazismo.
- Gabriele D'Annunzio: la vita, le opere il pensiero e la poetica. Decadentismo, Estetismo e superomismo. *L'Innocente*, *Il Trionfo della morte*, *Il Piacere*.
- Il primo Novecento. Lo scenario: storia, società, cultura.
- La stagione delle Avanguardie. Il Futurismo. Filippo Tommaso Marinetti: vita, opere e pensiero. *Manifesto del Futurismo*, *Manifesto tecnico della letteratura futurista*.
- André Breton e il *Manifesto del Surrealismo*
- Freud e la Psicanalisi.
- Italo Svevo: vita, opere e poetica. *Una vita*, *Senilità*, *La Coscienza di Zeno*. La figura dell'inetto. Salute e malattia. La psico-analisi. Il flusso di coscienza nell' *Ulisse* di James Joyce.
- Luigi Pirandello. Vita, opere, pensiero e poetica. Le novelle. *Novelle per un anno*. La saggistica. *L'umorismo*. Il "grottesco". I romanzi. La crisi dell'individuo e la costruzione di una nuova identità. *Il fu Mattia Pascal*. Il teatro: la rivoluzione drammaturgica. *Sei personaggi in cerca d'autore*.
- L'Ermetismo e la chiusura nei confronti della storia.
- Giuseppe Ungaretti: vita, opere, poetica. *L'allegria*, *Il sentimento del tempo*.

STORIA

Libro di testo in adozione: Bertini *La lezione della storia*. Vol 3. Mursia Scuola

Obiettivi didattici specifici

- Acquisizione della dimensione storica
- Conoscenza e memorizzazione dei fenomeni storici più importanti e decisivi ai fini della comprensione dei mutamenti delle diverse epoche
- Comprensione delle norme del metodo storico
- Acquisizione di una minima indispensabile terminologia e suo uso corretto nella verbalizzazione

PROGRAMMA SVOLTO

- La Restaurazione. Il Congresso di Vienna. I principi di legittimità e di equilibrio. L'Europa dopo il Congresso di Vienna. Il sistema delle alleanze. La Restaurazione in Italia
- Le società segrete in Italia e in Europa. Filippo Buonarroti
- I Moti insurrezionali del 1820-21: Spagna, Russia, Grecia, Egitto, Regno delle Due Sicilie, Piemonte. Cesare Balbo, Santorre di Santarosa, Piero Maroncelli, Silvio Pellico, Federico Confalonieri
- Il 1830 in Europa. I Moti in Francia, Belgio, Germania, Svizzera, Polonia, Modena (Ciro Menotti)
- Il dibattito risorgimentale in Italia. Giuseppe Mazzini. La Giovine Italia e la Giovine Europa. I moderati. "Il Conciliatore" e "L'Antologia". Vincenzo Gioberti. Cesare Balbo. Massimo d'Azeglio. Federalismo democratico e repubblicano. Cattaneo e la rivista "Il Politecnico"
- Le rivoluzioni del 1948 in Europa e in Italia. La prima guerra d'indipendenza. Le cinque giornate di Milano
- Il Risorgimento. La strategia diplomatica di Cavour. La seconda guerra di indipendenza. L'impresa dei Mille. La fine del Regno delle due Sicilie. La proclamazione del Regno d'Italia. La terza guerra d'indipendenza. Annessione del Veneto e dello Stato Pontificio. Il compimento dell'unità d'Italia
- La Belle Epoque. La seconda rivoluzione industriale. La "Grande depressione". Demografia ed emigrazione di fine Ottocento. La società di fine secolo
- Il Positivismo. Auguste Comte: *Corso di filosofia positiva*. Mill e l'utilitarismo morale.
- L'età dell'imperialismo e il colonialismo europeo. Le cause economiche del colonialismo. La giustificazione delle conquiste coloniali: la "missione di civiltà". Evoluzionismo, darwinismo sociale, Gobineau: *Saggio sull'eguaglianza delle razze umane*
- La nascita dei partiti di massa. Marx, *Il Capitale*. Il movimento socialista. Prima e seconda internazionale
- Le cause politiche ed economiche della prima guerra mondiale. Le origini del conflitto. L'attentato a Sarajevo. Il sistema di alleanze. Il piano Schlicffen. L'euforia collettiva. Da guerra lampo a guerra di posizione. I diversi fronti. L'Italia nella Grande Guerra. Il problema dell'intervento, la scelta della neutralità, gli interventisti e nazionalisti. Il patto

di Londra. Il “maggio radioso”. L’intervento. Il generale Cadorna, la guerra alpina, le battaglie dell’Isonzo. Da Caporetto a Vittorio Veneto. La svolta del 1917. La Rivoluzione russa e l’intervento degli Stati Uniti. Il fronte italo - austriaco e la disfatta di Caporetto. La pace di Brest-Litovsk. La fine del conflitto. La nuova carta politica dell’Europa. La conferenza di Versailles. I 14 punti di Wilson. La Società delle nazioni. Il dopoguerra. La crisi economica e sociale

- Il Fascismo in Italia. Le premesse: la situazione italiana dopo la prima guerra mondiale. Le delusioni della vittoria. D’Annunzio, Fiume e la vittoria mutilata. Governo debole e una nazione divisa. I socialisti. Il Partito popolare. Benito Mussolini. Lo squadristico. Il Partito fascista. La marcia su Roma. La conquista dello Stato. Il delitto Matteotti. La creazione dello stato totalitario. La politica interna. Le leggi “fascistissime”. I patti Lateranensi. La campagna antisemita. La politica estera. L’impresa etiopica. L’Impero. L’alleanza con la Germania nazista. La guerra civile spagnola. L’Asse Roma–Berlino. Il Patto Anticomintern. Occupazione dell’Albania. Il patto d’acciaio
- Il dopoguerra in Germania: la crisi politica e sociale. Carl Liebknecht e Rosa Luxemburg e la sommossa di Berlino. La repubblica di Weimar. Stresemann e la nuova politica finanziaria ed economica. Il Partito nazionalsocialista. L’ascesa di Adolf Hitler. Le elezioni del 1930-32. La dittatura. Dottrina razzista di Rosenberg e la campagna antisemita. Il programma pangermanista. Ritiro dalla Società delle Nazioni. Lo spazio vitale. Anschluss. Annessione dei Sudeti. La spartizione della Cecoslovacchia
- La Russia dopo la prima guerra mondiale. Lenin. La repubblica dei Soviet (U.R.S.S.). La N.E.P. La Terza internazionale
- La seconda guerra mondiale. Le cause economiche e politiche. La questione di Danzica. Invasione della Polonia. Intervento di Francia e Inghilterra. La posizione della Russia. Le fasi della guerra. Le conquiste tedesche in Europa. L’invasione della Francia. L’armistizio. Il governo di Vichy. L’entrata dell’Italia. Il fronte africano. L’attacco alla Grecia. Il fronte sovietico. Pearl Harbour e l’intervento degli Stati Uniti. Lo sbarco degli Alleati in Sicilia. La caduta di Mussolini. L’armistizio. L’Italia divisa: la Repubblica sociale, la linea gotica. Lo sbarco in Normandia. La conferenza di Yalta. La liberazione dell’Italia. Le bombe atomiche
- Il dopoguerra europeo. Il tramonto del colonialismo. I movimenti nazionalistici in Asia e Africa. La repubblica italiana. La guerra fredda. La creazione dell’O.N.U. Il “Patto Atlantico” , la N.A.T.O. e l’Unione del Blocco di Varsavia

Docente: Prof.ssa Elisabetta Fadda

Libro di testo in adozione: Cumino, P. Bowen *Business Globe* Ed. Petrini

Relazione sulla classe

Dal test iniziale di ripasso sono emerse ancora alcune lacune nella conoscenza delle funzioni comunicative, delle strutture grammaticali e del lessico del programma svolto nel precedente anno scolastico. Pertanto, nei primi due mesi dell'anno scolastico è stato effettuato un ripasso dei principali argomenti grammaticali e lessicali affrontati nella classe quarta, cui ha fatto seguito una verifica finale degli apprendimenti. In seguito sono state presentate le tematiche attinenti l'area professionale, specifiche della classe quinta. In tutto il percorso scolastico, e nel corrente anno scolastico, la classe ha sempre risposto con entusiasmo, interesse e partecipazione alle attività didattiche proposte in classe. Tuttavia non è stato possibile seguire integralmente la Programmazione disciplinare, predisposta ad inizio anno scolastico, per la necessità di approfondire e talvolta riprendere gli argomenti trattati e favorirne l'assimilazione, nonché per il ridotto monte ore a disposizione (2 ore settimanali).

Alla data del 15 Maggio la classe è pervenuta a un livello di preparazione complessivo soddisfacente, anche se va individuato un rendimento diversificato: alcuni alunni hanno raggiunto un livello di profitto buono; il resto della classe è riuscita a raggiungere un livello di competenza sufficiente o più che sufficiente.

Conoscenze

Gli alunni conoscono:

- il lessico specifico della microlingua relativo agli argomenti svolti;
- le funzioni linguistiche e le strutture grammaticali di base della lingua

Competenze

Gli alunni:

- usano le strutture grammaticali e le funzioni comunicative;
- comprendono in maniera globale testi semplici relativi al settore specifico;
- utilizzano con strutture e forme molto semplici il linguaggio tecnico appreso.

Capacità

Gli alunni sono in grado di:

- leggere e comprendere globalmente testi tecnici del proprio indirizzo;
- scrivere brevi e semplici testi su tematiche di carattere professionale;
- relazionare su argomenti propri della professionalità con sufficiente precisione terminologica;
- sintetizzare e trasporre in lingua italiana testi scritti su argomenti attinenti l'indirizzo con sufficiente precisione.

Metodologia

La metodologia seguita ha privilegiato il più possibile il lavoro in classe, con frequenti esercitazioni guidate, verifiche scritte e orali, sul modello dell'Esame di Stato e due simulazioni multidisciplinari della Terza Prova. Si è cercato inoltre di favorire l'acquisizione di strategie di apprendimento efficaci e di un metodo di studio e di lavoro autonomo.

Il percorso formativo e didattico è stato articolato in 4 moduli, dei quali il primo di "revisione" delle strutture grammaticali di base e propedeutiche all'apprendimento dei moduli successivi con indirizzo tecnico-professionale.

La metodologia adottata è stata di tipo comunicativo e si è cercato di sviluppare negli alunni l'integrazione delle quattro abilità linguistiche: *listening, speaking, reading writing*.

Le situazioni comunicative proposte sono state molto semplici e la riflessione sulla lingua scaturita da queste, ha avuto carattere deduttivo coinvolgendo gli studenti a scoprire l'organizzazione dei concetti che sottendono i meccanismi stessi.

Per ciò che concerne la microlingua, sono stati presentati testi scritti con contenuti relativi al settore commerciale e tecnico-informatico. Questi testi sono stati letti, tradotti e analizzati in classe al fine di evidenziare e memorizzare il lessico fondamentale che gli studenti dovranno poi riutilizzare in altri contesti.

In linea con le disposizioni ministeriali è stato proposto lo studio di situazioni commerciali con le relative funzioni linguistiche e gli aspetti di teoria commerciale strettamente collegati.

La produzione scritta ha visto lo studente impegnato nella redazione di semplici lettere commerciali, nella produzione di riassunti e brevi relazioni sugli argomenti letti e studiati, e nella traduzione di semplici testi a carattere tecnico, riponendo particolare attenzione all'autenticità dell'espressione e alla precisione della terminologia specifica.

Verifiche

Per quanto concerne le verifiche scritte e orali, sono state svolte un congruo numero di verifiche scritte, anche sul modello dell'Esame di Stato e due simulazioni multidisciplinari della Terza Prova (una da effettuarsi in data 22/05/2017), mentre per le verifiche orali si è tenuto conto oltre che della correttezza formale, anche del corretto uso del lessico e della capacità di comunicazione nella lingua straniera. Per la valutazione finale di ogni singolo allievo si è tenuto conto, oltre che dei voti riportati sul Registro del Professore, anche dei seguenti elementi:

- raggiungimento degli obiettivi minimi previsti
- situazione di partenza e risultato finale conseguito
- partecipazione alle attività svolte in classe
- interesse ed applicazione dimostrati

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: Revision of Verb Tenses

- Ripasso dei principali tempi verbali e delle forme Attiva e Passiva

MODULO 2: Politics

- UK's System of Government
- US' System of Government
- Italy's System of Government
- British, American and Italian Constitution

MODULO 3: Business Correspondence

- The Layout of a business letter (British and American style)
- Enquiries
- Replies to Enquiries; Quotations
- Orders
- The Methods of Payment
- Methods of Transport
- INCO Terms

MODULO 4: Readings

- The Clash of 1929
- European CV
- British CV

Docente: prof. Marcello Frongia

Libro di testo in adozione: D. Hatuel, *Commerce en action* – Ed. Eli

Relazione sulla classe

La classe, nonostante l'impegno e l'attenzione dimostrati, è riuscita solo in parte a compiere quel salto di qualità che sarebbe scaturito dal conseguimento della maggior parte degli obiettivi prefissati in origine.

Il parziale ridimensionamento delle mete finali è stato quindi una necessaria conseguenza, finalizzata all'ottenimento di un clima comunque positivo e fiducioso all'interno del gruppo classe.

Il numero di lezioni mancate - per motivi vari - e il ritardo nell'inizio della supplenza, hanno comportato la riduzione dei momenti da dedicare ad alcune capacità, come, per esempio, l'ascolto.

Il profitto può definirsi mediamente discreto, anche se alcuni allievi non vanno oltre la sufficienza ma altri, invece, conseguono risultati anche buoni.

Conoscenze

- Conoscenza delle terminologie collegate agli aspetti commerciali e geografico-culturali del paese straniero
- Conoscenza della strutture fondamentali della grammatica e della corrispondenza commerciale francese

Competenze

- Comprendere globalmente e nello specifico testi settoriali
- Risolvere esercizi fissativi
- Risolvere esercizi di produzione

Capacità

- Essere in grado di ricercare opportunità d'impiego e/o *stages* in aziende francesi

Metodi

Lezione frontale(anche con partecipazione attiva della classe)

Analisi di brani e lettere/e-mail riguardanti la *Vie d'Entreprise*

Comprensione ed analisi di testi autentici di argomento specialistico o connessi alle tematiche geografico-culturali del paese studiato

Lavori in coppia e in gruppo

Strumenti

- Libro di testo
- Lavagna
- Lavagna multimediale
- Fotocopie

PROGRAMMA SVOLTO

Commerce

- Les différentes parties d'une lettre commerciale
- L'e-mail commercial
- L'e-mail pour proposer/fixer un rendez-vous commercial
- L'e-mail pour confirmer un rendez-vous commercial
- La note d'information
- La note de service
- Les petites annonces: les offres d'emploi
- L'e-mail/la lettre pour poser sa candidature à une offre d'emploi
- Le curriculum vitae

Civilisation

- Le secteur primaire
- Le secteur secondaire

Docente: prof. Luigi Tanas

Libro di testo in adozione: Bergamini, Barozzi, Trifone – 3 Matematica.rosso - Zanichelli

Introduzione

L'insegnamento della matematica nel triennio della scuola secondaria superiore prosegue il processo di preparazione culturale iniziato nel biennio. In armonia con gli insegnamenti delle altre discipline, esso contribuisce alla crescita intellettuale ed alla formazione critica degli alunni e promuove in essi:

- il consolidamento del possesso delle più significative costruzioni concettuali
- l'esercizio ad interpretare, descrivere e rappresentare ogni fenomeno osservato
- l'abitudine a studiare ogni questione attraverso l'esame analitico dei suoi fattori
- l'abitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente quanto viene via via conosciuto ed appreso

Queste finalità di carattere generale, che sono culturali ed educative e pertanto comuni a tutti gli indirizzi di studio, si integrano con le finalità specifiche dell'indirizzo e si adattano alle sue esigenze; infatti, la contiguità con le materie di indirizzo e la necessità dell'interdisciplinarietà non consentono che l'insegnamento sia condotto in modo autonomo e distaccato e richiedono anzi che esso acquisti prospettive ed aspetti particolari in relazione alle caratteristiche dell'indirizzo.

In particolare, l'insegnamento della matematica ha avuto il compito di sviluppare anche le conoscenze connesse con la specificità dell'indirizzo e di contribuire a rafforzare - sul piano dell'astrazione e della sintesi formale - lo studio dei modelli applicativi tipici delle discipline professionali; in tal modo esso concorre a fare acquisire agli studenti quella mentalità tecnica che consentirà loro di inserirsi più efficacemente nel mondo professionale.

Relazione sulla classe

Inizialmente sono state necessarie lezioni di recupero di numerosi argomenti di base utili ed indispensabili allo studio della matematica economica (equazioni, disequazioni intere e frazionarie, rappresentazioni grafiche di semplici curve quali parabole, iperboli, ecc.). A causa delle conoscenze e delle competenze eterogenee, si è predisposto un piano di lavoro che ha cercato di colmare, per quanto possibile, le lacune pregresse ed è stato pertanto necessario durante l'anno scolastico, rivedere concetti e temi svolti nei precedenti anni e semplificare i temi di volta in volta trattati.

Modalità di verifica e valutazione

Le fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento devono essere strettamente correlate e coerenti, nei contenuti e nei metodi, col complesso di tutte le attività svolte durante il processo di insegnamento-apprendimento della matematica. La valutazione non deve quindi ridursi ad un controllo formale sulla padronanza solo delle abilità di calcolo e di particolari conoscenze mnemoniche degli allievi; deve invece vertere in modo equilibrato su tutte le tematiche e tenere conto di tutti gli obiettivi evidenziati nella programmazione.

Pertanto è stata attuata un'attenta ricognizione dei livelli di partenza ed intermedi dei singoli allievi, mediante accertamenti opportunamente calibrati, anche al fine di intraprendere azioni mirate di consolidamento e, se necessario, di recupero, prima di procedere oltre con lo sviluppo del programma.

Ci si è avvalsi di verifiche scritte e orali. Le verifiche scritte sono state articolate sotto forma di problemi ed esercizi di tipo tradizionale. Le interrogazioni orali sono state svolte soprattutto per valutare le capacità di ragionamento e i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione degli allievi.

Nel corso delle verifiche scritte è stato consentito l'uso degli stessi sussidi didattici utilizzati nell'attività di insegnamento-apprendimento.

Valutazione

I criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti: pertinenza delle risposte alle domande formulate, chiarezza espositiva, competenza linguistica e del livello di conoscenza acquisita, capacità di rielaborazione, di collegamento e di applicazione delle conoscenze, dei progressi realizzati nell'area cognitiva, della partecipazione, dell'impegno, dell'attitudine, della diligenza e del profitto.

I criteri di valutazione e la griglia di corrispondenza tra voti decimali e conoscenze, competenze e capacità riscontrate, sono quelli stabiliti dal Collegio dei Docenti e recepiti dal Consiglio di Classe.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- carattere dello studente;
- comportamento in classe
- frequenza delle lezioni;
- partecipazione al dialogo educativo;
- interesse per la disciplina ed impegno;
- capacità ed attitudini;
- livello iniziale di conoscenze ed abilità;
- pertinenza delle risposte alle domande formulate
- chiarezza espositiva
- competenza linguistica e del livello di conoscenza acquisita
- capacità di rielaborazione, di collegamento e di applicazione delle conoscenze
- progressi realizzati nell'area cognitiva, dell'impegno, dell'attitudine, della diligenza e del profitto
- raggiungimento degli obiettivi didattici disciplinari.

Obiettivi

Gli obiettivi fissati sono stati raggiunti, e al fine di rispettare i ritmi di apprendimento degli alunni si è dovuto operare una riduzione degli argomenti inizialmente programmati.

Strumenti

Libro di testo, Lavagna

Metodi

Lezione frontale e partecipata

PROGRAMMA SVOLTO IN MACROARGOMENTI

- Identità ed equazioni algebriche
- Sistemi di primo grado
- Disequazioni e sistemi di disequazioni in una incognita
- Funzioni di una sola variabile
- Elementi di geometria analitica
- Massimi e minimi per funzioni in una variabili
- Funzioni di due variabili
- Massimi e minimi di funzioni in due variabili
- La matematica e l'economia
- Considerazioni generali
- Domanda e offerta
- Costi – ricavi – profitti

Docente: Prof.ssa Maria Grazia Pes

Libri di testo in adozione:

Diritto: Zagrebelski-Oberto-Stalla-Trucco- *“Diritto”* - Le Monnier Scuola -

Finanze: Rosa Maria Vinci Orlando *“Economia e Finanza pubblica”*- Tramontana

Relazione sulla classe

Con il nucleo più numeroso del gruppo classe (che proviene dalla 3°A e 4°A del corso serale) il percorso formativo è stato continuativo per tutto il triennio, mentre con il restante gruppo la conoscenza si limita al corrente anno scolastico. Il rapporto con la classe è stato in generale sereno e costruttivo fin dall'avvio dell'attività didattica e non sono mai emerse particolari problematiche, nemmeno con i nuovi iscritti abituati a stili di insegnamento e a metodologie didattiche diverse.

La classe ha mostrato nel complesso un atteggiamento positivo nei confronti dell'attività didattica e un discreto interesse per le discipline insegnate. Le tematiche affrontate – fortemente connesse all'attualità della cronaca politica, economica e sociale del nostro Paese – hanno di frequente stimolato il confronto e l'esternazione di riflessioni critiche personali, specie da parte di un gruppo di studenti particolarmente interessato.

Si fa presente al riguardo che lo studio del diritto è risultato in generale più agevole rispetto alle Scienze delle Finanze, materia che presenta per molti studenti diversi elementi di difficoltà nell'apprendimento, specie per la complessità degli argomenti trattati e per il linguaggio tecnico specifico della disciplina.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento si rileva in generale una preparazione accettabile anche se il quadro risulta differenziato: solo alcuni studenti mostrano una discreta padronanza dei contenuti e una buona capacità di rielaborazione personale, mentre la gran parte possiede una conoscenza degli argomenti per lo più “scolastica” e mnemonica e manifesta difficoltà nell'esposizione orale e nella produzione scritta, oltre che una debole capacità di elaborare e collegare autonomamente gli argomenti trattati.

Preme infine sottolineare che la programmazione didattica – anche in ragione dello scarso monte ore previsto per le discipline (2 ore settimanali) – ha subito un rallentamento e pertanto non è stato possibile completare la trattazione di tutti gli argomenti programmati; si segnala in particolare il mancato approfondimento della parte relativa ai Diritti e Doveri dei cittadini e della Corte Costituzionale per quanto concerne Diritto e la parziale trattazione del Bilancio pubblico per quanto riguarda Finanze.

Metodologia

Il lavoro didattico si è svolto innanzi tutto attraverso un costante stimolo dell'interesse e della motivazione verso gli argomenti oggetto di studio, anche prendendo spunto dall'esperienza diretta degli alunni. E' stato favorito il metodo della discussione in aula anche attraverso l'uso delle sollecitazioni derivanti dai fatti e dagli avvenimenti quotidiani.

La lezione frontale tradizionale ha teso a privilegiare gli aspetti logico-pratici degli argomenti trattati rispetto a quelli meramente teorici ed è stata supportata da esercitazioni che hanno coinvolto direttamente gli alunni.

Si è tenuto conto del livello medio della classe, cercando comunque, per quanto possibile, di differenziare gli interventi per rispettare e valorizzare le attitudini e i bisogni degli studenti.

Per quanto attiene più specificamente gli strumenti didattici, non è stato utilizzato il libro di testo (spesso non posseduto dagli studenti) e sono state fornite fotocopie o dispense prodotte dalla docente e rese disponibili anche attraverso la LIM.

Verifiche e valutazione

La valutazione ha costituito – compatibilmente con una frequenza non sempre regolare - un'attività costante e continua e non si è limitata al semplice accertamento del profitto conseguito dall'alunno, ma ha tenuto conto di tutti gli elementi che contribuiscono al processo di apprendimento: il livello di conoscenza raggiunto, il grado di comprensione degli argomenti trattati, la capacità di stabilire nessi e relazioni nell'analisi dei problemi, la capacità espressiva e la proprietà di linguaggio tecnico, l'autonomia elaborativa dei contenuti, la capacità di applicare adeguatamente procedimenti corretti.

A tal riguardo, si fa presente che sono state privilegiate le verifiche scritte (sotto forma di prove strutturate, semi-strutturate, questionari, domande aperte), che si sono mostrate più congeniali per la gran parte degli studenti, in modo particolare per coloro che hanno evidenziato maggiori difficoltà nell'esposizione orale.

DIRITTO

Conoscenze

- Forme di Stato e Forme di Governo
- Processo di formazione dello Stato Italiano dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana
- Struttura, contenuti e principi fondamentali del testo costituzionale
- Organi e funzioni costituzionali nel nostro ordinamento: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale

Competenze e capacità

- Riconoscere i concetti di forma di Stato e forma di Governo
- Distinguere le diverse forme di Stato sotto il profilo dell'evoluzione storica e della struttura
- Individuare e confrontare i diversi modelli di Monarchie e Repubbliche
- Distinguere i concetti di autonomia e decentramento dell'organizzazione statale
- Descrivere le linee fondamentali del processo di formazione dello Stato italiano e della sua evoluzione politico-istituzionale
- Distinguere i diversi tipi di Costituzione
- Comprendere la funzione della Costituzione come legge fondamentale dello Stato, spiegandone l'origine, la struttura, i contenuti essenziali
- Confrontare i principali modelli di sistemi elettorali riconoscendone gli elementi essenziali nelle leggi elettorali vigenti in Italia per la Camera e il Senato
- Individuare le funzioni e il ruolo degli organi costituzionali fondamentali nel nostro sistema politico (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica) sapendone analizzare le loro reciproche interrelazioni

PROGRAMMA SVOLTO

FORME DI STATO E FORME DI GOVERNO

LO STATO NELLA SUA EVOLUZIONE STORICA

- Lo Stato assoluto
- Lo Stato liberale
- Lo Stato democratico
- Lo Stato socialista
- Lo Stato autoritario

LE FORME DI STATO IN BASE ALLA COMPOSIZIONE

- Lo Stato unitario
- Lo Stato federale
- Lo Stato regionale

LE FORME DI GOVERNO

- Repubbliche e Monarchie (differenze fondamentali)
- Tipi di monarchie: assolute, costituzionali pure e parlamentari
- Tipi di repubblica: parlamentare, presidenziale, semi-presidenziale

LE VICENDE DELLO STATO ITALIANO

- Lo Stato liberale: lo Statuto Albertino (caratteri generali)
- La monarchia costituzionale e la sua evoluzione in senso parlamentare
- Il fascismo (caratteri generali e aspetti giuridico-costituzionali)
- La caduta del fascismo e il periodo transitorio

LA COSTITUZIONE ITALIANA

ORIGINI, CARATTERI E STRUTTURA

- Concetto di costituzione e tipi di costituzione
- L'Assemblea costituente e la nuova costituzione
- Le radici ideologiche dell'Assemblea Costituente e il compromesso istituzionale
- Struttura e caratteri generali e formali della Costituzione
- Confronto tra Statuto Albertino e Costituzione Repubblicana

I PRINCIPI FONDAMENTALI

- Il principio democratico
- Il principio personalista e solidarista
- Il principio di eguaglianza (formale e sostanziale)
- Il principio "lavorista"
- Il principio autonomista
- Il principio internazionalista e pacifista

L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE ITALIANO

I PRINCIPI DELLA FORMA DI GOVERNO

- I caratteri della forma di governo italiana
- La separazione dei poteri nella Costituzione italiana
- Democrazia rappresentativa e democrazia diretta

LE ELEZIONI E I SISTEMI ELETTORALI

- Il corpo elettorale
- Il diritto di voto: principi costituzionali
- Incapacità elettorale, incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità
- I sistemi elettorali: sistemi proporzionali e sistemi maggioritari
- I sistemi elettorali per Camera e Senato vigenti, alla luce delle sentenze di inconstituzionalità della Legge 270/2005 e della Legge 52/2015.

IL PARLAMENTO

- Il bicameralismo
- La legislatura
- Lo status dei membri del Parlamento

- L'organizzazione interna delle Camere
- Le deliberazioni parlamentari
- La funzione legislativa ordinaria
- La funzione legislativa costituzionale
- Il referendum abrogativo
- Le funzioni non legislative del Parlamento

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- Elezione, durata in carica e supplenza
- I poteri e la responsabilità del Presidente
- La tipologia degli atti presidenziali e la questione della controfirma

IL GOVERNO *

- Il Governo nel nostro ordinamento
- La formazione del Governo
- Il rapporto di fiducia
- Le crisi di Governo
- La composizione e i poteri del governo
- La funzione legislativa del Governo: decreti legge e decreti legislativi
- Il potere regolamentare (cenni)

LA CORTE COSTITUZIONALE (CENNI) *

- Composizione
- Principali attribuzioni

Nb. I dati contenuti nel presente documento si riferiscono al programma che si intende svolgere fino al termine dell'anno scolastico; sono indicate con asterisco le porzioni di programma da completarsi dopo il 15 maggio.

SCIENZE DELLE FINANZE

Conoscenze

- Concetto di economia pubblica (caratteri e funzioni)
- Evoluzione storia del ruolo dello Stato nell'economia (teorie sulla finanza pubblica)
- La politica economica (funzioni e strumenti)
- La spesa pubblica: evoluzione, principali classificazioni ed effetti economici
- Le entrate pubbliche originarie e derivate
- Concetti di imposta, tassa e contributo e loro caratteri essenziali
- Il bilancio dello Stato (funzioni, principi, caratteri, struttura)

Competenze

- Riconoscere li caratteri distintivi fra attività pubblica e attività di mercato
- Individuare il ruolo dello Stato nell'economia con riferimento al momento storico e alle diverse teorie economiche
- Distinguere le funzioni della politica economica e i suoi strumenti
- Analizzare le ragioni dell'intervento pubblico in relazione al problema dell'efficienza allocativa, ai fini della stabilizzazione degli squilibri economici, della redistribuzione e dello sviluppo economico
- Inquadrare il ruolo centrale della spesa pubblica come strumento di politica fiscale, analizzando i problemi connessi con il suo incremento e le difficoltà di contenimento
- Riconoscere la funzione delle entrate pubbliche come strumento di politica economica, distinguendone le diverse forme e analizzando gli effetti economici della pressione tributaria
- Distinguere le diverse funzioni del bilancio pubblico, individuando le finalità dei suoi principi e analizzandone la struttura secondo quanto previsto dalla normativa

PROGRAMMA SVOLTO

ECONOMIA PUBBLICA E POLITICA ECONOMICA

- Economia pubblica e politica economica
- Caratteri dell'attività economica pubblica
- L'intervento pubblico nell'economia e sua evoluzione storica (le diverse teorie sulla finanza pubblica)
- Le imperfezioni del mercato e le ragioni dell'intervento pubblico

GLI STRUMENTI DELLA POLITICA ECONOMICA:

- La politica fiscale
- La politica monetaria
- La regolazione
- Le imprese pubbliche
- I beni pubblici

LE FUNZIONI DELLA POLITICA ECONOMICA:

L'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE

- L'allocazione delle risorse e i fallimenti del mercato
- I beni pubblici puri
- Le esternalità
- I beni di merito
- Le situazioni di monopolio
- L'insufficiente informazione

LA REDISTRIBUZIONE

- Il problema dell'equa distribuzione della ricchezza
- Ragioni e finalità della funzione di redistribuzione
- Tipi di redistribuzione
- Modalità e strumenti delle politiche redistributive
- I diversi approcci politico-economici dell'intervento redistributivo

LA STABILIZZAZIONE

- L'andamento ciclico dell'economia e il problema dell'equilibrio
- Confronto tra la teoria classica e la teoria keynesiana
- Il principio del moltiplicatore e il ruolo della spesa pubblica in funzione stabilizzatrice
- Limiti e rischi della politica fiscale di stabilizzazione

LO SVILUPPO ECONOMICO

- Il concetto di sviluppo e di crescita economica
- Le finalità e gli strumenti delle politiche di sviluppo

LE SPESE PUBBLICHE

- Ruolo e funzione della spesa pubblica
- Classificazione delle spese pubbliche
- Il volume della spesa pubblica e le ragioni del suo incremento storico
- Gli effetti economici dell'incremento della spesa pubblica
- Le politiche di contenimento
- La struttura della spesa pubblica in Italia

LE ENTRATE PUBBLICHE

- Ruolo e funzione delle entrate pubbliche
- Le principali forme di entrate
- Classificazione delle entrate
- Le entrate originarie: i prezzi
- I tributi e la capacità impositiva

- Tipologie di tributi: imposte, tasse, contributi
- Il ruolo dell'imposta come strumento di politica economica e sociale
- La pressione tributaria e i suoi effetti
- La struttura delle entrate in Italia

IL BILANCIO *

- Le funzioni del bilancio
- Tipi di bilancio (di previsione e consuntivi, di competenza e di cassa)
- I principi di bilancio
- La normativa sul bilancio: i principi costituzionali e il nuovo principio del pareggio)
- La struttura del bilancio (le unità di voto e le suddivisioni delle entrate e delle spese)
- Il quadro generale riassuntivo e i risultati differenziali
- La legge di bilancio (procedimento di approvazione ed esercizio provvisorio)

Nb. I dati contenuti nel presente documento si riferiscono al programma che si intende svolgere fino al termine dell'anno scolastico; sono indicate con asterisco le porzioni di programma da completarsi dopo il 15 maggio.

Docente: Prof.ssa Serafina Barracu

Libri di testo in adozione: Boni-Ghigini-Robecchi, *“Percorsi Modulari in Economia Aziendale”* - Elemond Scuola e Azienda
Boni-Ghigini-Robecchi, *“ TELEPASS Economia Aziendale”*
Elemond Scuola e Azienda

Relazione sulla classe

La preparazione e le competenze possedute dagli allievi ed emerse attraverso le diverse attività svolte nel corso dell'anno sono risultate complessivamente intorno alla sufficienza.

Si individua un gruppo fortemente motivato che raggiunge, grazie all'impegno profuso e alla partecipazione attiva, risultati accettabili; l'altra parte degli alunni con gravissime carenze nella preparazione di base e meno motivati invece, nonostante le insistenti sollecitazioni volte a favorire l'acquisizione delle conoscenze indispensabili, ha rinunciato abbandonando il corso di studi. Le difficoltà palesate dagli alunni e le numerose assenze hanno condizionato e rallentato lo svolgimento dell'attività didattica e dei programmi.

La frequenza è stata complessivamente regolare per un gruppo di alunni, alcuni allievi hanno ecceduto nelle assenze sia per le difficoltà incontrate nel conciliare l'impegno scolastico con le attività lavorative svolte sia per problemi familiari e/o di salute.

Più che discreta la partecipazione alle diverse proposte di lavoro in classe.

Dal punto di vista disciplinare gli studenti si sono mostrati sempre corretti ed educati. Negli ultimi mesi dell'anno la classe ha profuso un impegno più costante nello studio della disciplina, raggiungendo un livello di preparazione complessivamente accettabile.

Le metodologie didattiche utilizzate volte a favorire l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze utili per affrontare e risolvere problemi reali comprendono: lezioni frontali, lezioni dialogate e partecipate, lavori di gruppo, problem solving, svolgimento di esercizi con dati a scelta assegnati in classe e a casa, attività individuali di recupero.

Le verifiche e le valutazioni comprendono prove pratiche attraverso esercitazioni anche con dati a scelta, soluzioni di casi semplici reali, verifiche orali

I criteri di valutazione corrispondono a quelli stabiliti nella programmazione di classe.

Conoscenze

- Le regole della partita doppia, le scritture di gestione, di assestamento e di chiusura
- Le società in nome collettivo e le società per azioni
- Caratteristiche e funzioni delle aziende, con particolare riferimento alla composizione del patrimonio e al processo di formazione del risultato economico
- Il Bilancio di esercizio, Collegamenti tra contabilità generale, contabilità analitica e budget, criteri di valutazione degli elementi del patrimonio, struttura e contenuto dello Stato Patrimoniale, del conto economico e della Nota Integrativa, modalità di controllo della contabilità e del bilancio
- Modalità di riclassificazione dei prospetti contabili del bilancio di esercizio (stato patrimoniale e conto economico)
- Analisi della situazione economica e finanziaria e patrimoniale attraverso gli indici
- Caratteristiche delle imposte che gravano sulle imprese
- Concetto di reddito fiscale e sue relazioni col reddito di bilancio
- Criteri fiscali per la determinazione del reddito imponibile
- Principali requisiti e funzioni del budget
- Il reporting
- Problematiche fondamentali connesse alla gestione dell'attività bancaria
- L'affidamento bancario
- Le principali operazioni di raccolta e impiego fondi
- Il prestito obbligazionario e il mutuo bancario

Competenze e capacità

- Relativamente alle aziende industriali, analizzare e rilevare le tipiche operazioni di gestione e di formazione del bilancio, redigere il bilancio secondo le disposizioni del Codice Civile.
- Riclassificare lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico per calcolare i principali indici economici, finanziari e patrimoniali;
- Operare la riclassificazione del Bilancio di esercizio e l'analisi dei principali indici ai fini della delibera di affidamento presso le aziende di credito .
- Determinare il reddito fiscale, attraverso il calcolo dei costi fiscalmente indeducibili e dei ricavi tassabili mediante l'applicazione dei criteri di valutazione stabiliti dalla normativa.
- Definire e predisporre i principali budget settoriali e relazionare sulla base dei dati a consuntivo.
- Individuare le diverse forme di finanziamento delle imprese di produzione.

PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI RELATIVI AI PROGRAMMI PREGRESSI

- La fatturazione e l'IVA
- Le regole della partita doppia
- Le scritture di gestione, assestamento e di chiusura dei conti
- Le imprese individuali
- Le società di persone (Snc)
- Le società per azioni
- Il prestito obbligazionario

ASPETTI GENERALI E STRATEGIE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI

- Organizzazione, gestione e sistema informativo
- La gestione delle immobilizzazioni
- Il contratto di leasing
- La gestione del personale
- La gestione del magazzino
- I contributi pubblici

LA CONTABILITÀ GENERALE E IL BILANCIO

- Rilevazioni di esercizio e di chiusura, redazione del bilancio di esercizio

L'ANALISI DI BILANCIO

- L'analisi del bilancio e la sua riclassificazione, l'analisi di bilancio per indici
- L'analisi di bilancio per flussi (generalità)

L'IMPOSIZIONE FISCALE

- Il reddito fiscale e le imposte dirette

IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E DI CONTROLLO

- La pianificazione e la programmazione
- Aspetti principali della contabilità industriale
- Il budget patrimoniale, finanziario ed economico
- I budget settoriali
- Analisi degli scostamenti e report

IL SISTEMA FINANZIARIO E IL RUOLO DELLE BANCHE

- Le funzioni della banca moderna
- Le operazioni di raccolta e impiego fondi
- Depositi bancari
- Conti correnti
- Contratto di factoring
- Sconto cambiario
- I fidi bancari

OIETTIVI PLURIDISCIPLINARI RAGGIUNTI

Come definito nella Programmazione Didattica del Consiglio di Classe, elaborata a inizio anno scolastico, sono stati individuati alcuni ambiti tematici che sono stati affrontati e studiati sotto diversi profili disciplinari, di seguito elencati:

- **MATEMATICA ED ECONOMIA AZIENDALE:** costruzione ed analisi del diagramma di redditività
- **ECONOMIA AZIENDALE E INGLESE:** Spa e Snc;
- **STORIA E DIRITTO:** Le forme di Stato e di Governo (dallo Stato liberale ai regimi totalitari)
- **Diritto e Inglese:** le Istituzioni

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'attività didattica dei docenti ha dovuto necessariamente tenere conto di alcuni fattori che caratterizzano la particolare utenza del corso serale, quali l'impossibilità da parte degli alunni di studiare a casa con continuità e costanza, o la frequenza non sempre assidua da parte di alcuni, per motivi di lavoro e, talvolta anche familiari e personali. E' stato così necessario organizzare e svolgere in classe, quanto più possibile, l'attività didattica, sostenuta da una programmazione quanto più puntuale e nello stesso tempo flessibile.

Sono state utilizzate le differenti metodologie didattiche e i supporti disponibili in funzione delle discipline, degli obiettivi e degli argomenti: lezione frontale, studio guidato, lavoro di gruppo, letture di testi tecnici e di riviste, dibattito.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe ha effettuato verifiche, formative e sommative, rapportate al livello dei discenti e programmate in funzione delle conoscenze, competenze e capacità che sono state periodicamente accertate; mediamente sono state effettuate almeno due verifiche nel trimestre e tre nel pentamestre.

La tipologia delle prove è stata scelta dai singoli docenti in funzione delle caratteristiche proprie della disciplina; la tipologia delle prove scritte è stata quella strutturata, semistrutturata, di produzione, risoluzione di problemi con soluzione anche di casi pratici e relazioni; per quanto riguarda le prove orali, invece, è stato preferito il colloquio libero e guidato.

Ai fini della valutazione, il Consiglio di Classe ha recepito totalmente i criteri di valutazione e la griglia di corrispondenza tra voti decimali e conoscenze, competenze e capacità riscontrate, definite dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), riportata nella griglia di seguito riportata:

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA DEI VOTI CON I LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

Voto	Indicatori dei livelli di conoscenza ed abilità
1-2-3	Nessuna o scarsa conoscenza dei contenuti. Mancato svolgimento dei compiti assegnati
4	Rendimento insufficiente. Conoscenze lacunose e frammentarie rispetto allo standard minimo
5	Conoscenza superficiale (e/o non approfondita) dei contenuti; competenze quasi accettabili
6	STANDARD MINIMO: conoscenza degli elementi fondamentali dei moduli didattici che compongono i programmi Competenze operative accettabili, capacità di comprensione dei temi proposti
7 - 8	Adeguatezza possesso dei mezzi espressivi, dei contenuti e delle competenze.
9 - 10	Conoscenza completa e approfondita; elevate capacità di analisi, di sintesi e di elaborazione critica. Esposizione brillante.

Per quanto concerne l'attribuzione del voto di condotta sono stati adottati i criteri deliberati dal Collegio dei docenti, secondo la griglia di seguito riportata:

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Voto	Parametri
10 – 9	Comportamento esemplare e irreprensibile. Vivo interesse e partecipazione costruttiva. Frequenza assidua
8	Comportamento corretto e rispettoso. Interesse e impegno soddisfacenti. Assenza di richiami individuali. Frequenza regolare.
7	Comportamento nel complesso accettabile. Frequenza, puntualità e impegno quasi regolari. Lievi inadempienze (al massimo una ammonizione individuale).
6	Comportamento non sempre corretto. Frequenza e puntualità irregolare. Impegno limitato. Documentate violazioni del regolamento con conseguenti sanzioni disciplinari.
≤ 5	Comportamento ripetutamente indisciplinato. Gravi violazioni che abbiano comportato la sospensione dalle lezioni per più giorni.

Anche per quanto attiene i criteri per l'attribuzione del credito scolastico e del credito formativo, si rinvia alla normativa vigente e a quanto espressamente richiamato dal PTOF.

MEZZI E SPAZI DIDATTICI

I docenti delle singole discipline hanno utilizzato come mezzi didattici i libri di testo adottati dall'Istituto, la LIM, fotocopie e dispense.

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Il Consiglio di Classe ha effettuato simulazioni delle prove scritte per la preparazione degli studenti all'Esame di Stato.

Per la terza prova scritta:

- La prima simulazione è stata effettuata il 16 Marzo; tipologia mista (B+C): 2 quesiti a risposta aperta (con numero di righe prefissato) più quattro quesiti a scelta multipla per disciplina, per un totale di 8 quesiti a risposta aperta e 16 quesiti a risposta multipla; discipline coinvolte: Inglese, Matematica, Diritto, Finanze; durata della prova di 100 minuti;
- La seconda simulazione della terza prova scritta è stata programmata per il 30 di Maggio con la stessa tipologia Mista (B+C), stessa durata e stesse discipline della 1° prova.

Per la prima prova scritta di Italiano è stata svolta una simulazione della durata di 5 ore.

Per la seconda prova scritta di Economia Aziendale è stata svolta una simulazione della durata di 5 ore.

Il testo della prima simulazione della terza prova già effettuata e la relativa griglia di valutazione viene allegata al presente Documento; per farne parte integrante e sostanziale; il testo della seconda simulazione e relativa griglia, programmata per fine maggio, sarà invece a suo tempo consegnato in Segreteria Didattica.

* . * . * . * . *

ALLEGATI

1. Testo delle simulazioni della 3^a prova scritta
2. Griglie di valutazione

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE	FIRME
Prof.ssa Serafina BARRACU	Economia Aziendale	
Prof.ssa Maria Grazia PES	Diritto e Finanze	
Prof.ssa Valeria CAMBONI	Italiano e Storia	
Prof.ssa Elisabetta FADDA	Lingua Inglese	
Prof. Luigi TANAS'	Matematica	
Prof. Marcello FRONGIA	Lingua Francese	
Prof.ssa Alessandra NASI	Religione	